



14 MAR 2017

Pg. N. 39997/2017

Regione Emilia-Romagna
Assessorato ai Trasporti, Reti di Infrastrutture
materiali ed immateriali, Programmazione
territoriale e agenda digitale
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
e-mail: segreteriaprit@regione.emilia-romagna.it
fax 0515276895

Oggetto: art. 5-bis L.R. 30/1998 Procedimento di approvazione Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025. Presentazione contributi

Esprimiamo apprezzamento per i contenuti del PRIT 2025 illustrati in occasione della prima seduta della Conferenza di Pianificazione. L'ottimo lavoro di analisi rappresenta una solida base sulla quale sviluppare le azioni da proporre per il PRIT 2025.

Inoltre condividiamo il sistema di lavoro che la Regione in questi anni ha portato avanti coordinando sinergicamente le risorse dei Comuni.

Tuttavia, si esprimono le seguenti osservazioni al documento "PRIT 2025 - Documento Preliminare - Relazione Tecnica":

- La particolare funzione della rete ferroviaria della città di Ravenna, passeggeri e merci, necessiterebbe di una indispensabile divisione tra le due funzioni.
- Con riferimento al trasporto merci su ferro si ritiene che le risorse destinate al potenziamento delle infrastrutture non siano tali da garantire un efficace risultato. In particolare:
 - Non rileviamo un congruo impegno economico in termini di infrastrutture che possano garantire un abbattimento dei tempi di spostamento delle merci dal porto dell'Emilia-Romagna, quello di Ravenna, al resto della rete. Tali aspetti non favoriscono una effettiva concorrenzialità con il trasporto merci su gomma, in quanto i tempi per la sola uscita dalla città risultano eccessivamente alti.
 - Non sono previste sufficienti risorse economiche per un miglioramento sostanziale del trasferimento merci dall'area destra Canale Candiano alla rete principale; l'attuale transito obbligato attraverso la città e la stazione passeggeri ha ricadute eccessivamente gravose sulla rete ordinaria. Nell'area destra Candiano, inoltre, gli strumenti di pianificazione urbanistica prevedono la realizzazione del nuovo polo della logistica che necessiterà di una implementazione ed ottimizzazione delle reti al fine di garantire una effettiva intermodalità ferroviaria.
- Con riferimento al trasporto passeggeri su ferro, le attuali linee presentano rilevanti criticità per gli spostamenti Ravenna-Bologna, e viceversa. Riteniamo ancora eccessivamente gravoso il tempo che gli utenti devono impegnare su tale tragitto. Si ritiene che una offerta compatibile con l'esigenza dell'utenza debba essere contenuta al di sotto di un'ora di viaggio, favorendo una reale concorrenza con il mezzo privato.



Pubblici, Mobilità,
Grandi Infrastrutture, Subsidenza e Servizi
Geologici, Sport

- Nell'ambito del trasporto passeggeri riteniamo fondamentale una riqualificazione del principale snodo intermodale della città, l'attuale stazione ferroviaria, prevedendone una trasformazione sia funzionale che architettonica, che rappresenta l'opportunità per migliorarne l'accessibilità mediante un doppio affaccio di stazione, creare un vero nodo intermodale di scambio con TPL e mezzi privati (auto e biciclette). Tale aspetto risulta di primaria rilevanza per la città e per i collegamenti con la stazione AV di Bologna.

Per le osservazioni esposte, ci rendiamo disponibili per più approfonditi momenti di analisi e confronto in tavoli tecnici dedicati a tali tematiche. Siamo inoltre disponibili ad attivare indagini e studi di ausilio alla discussione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Servizio Mobilità e Viabilità
Ing. Massimo Camprini

L'Assessore ai
Lavori Pubblici, Mobilità,
Grandi Infrastrutture, Subsidenza e Servizi
Geologici, Sport
Roberto Giovanni Fagnani